



Esteri - Summit Parigi, Rampahosa (Pres. Sudafrica): per transizione energetica necessari partner a lungo termine

Roma - 22 giu 2023 (Prima Notizia 24) "L'entità del sostegno finanziario deve tenere conto del livello di sviluppo dei Paesi e dell'entità della transizione necessaria".

Perché ci sia una giusta transizione ecologica, è necessaria la presenza di partner a lungo termine per sostenere le economie dei Paesi in via di sviluppo, mentre si stanno muovendo verso una crescita ecologica e sostenibile. Così il Presidente del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, durante il Summit per un nuovo patto finanziario globale di Parigi. "Nel novembre 2021 il Sudafrica ha annunciato uno storico partenariato per la transizione energetica giusta con i governi di Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti, nonché con l'Unione europea. Questa partnership è stata istituita per sostenere la giusta transizione del Sudafrica verso un'economia a basse emissioni di carbonio e una società resiliente ai cambiamenti climatici. I partner hanno concordato un impegno iniziale di 8,5 miliardi di dollari verso questo obiettivo. Da allora il Sudafrica ha prodotto un piano di investimenti per la transizione energetica giusta che stabilisce l'entità del fabbisogno finanziario a circa 98 miliardi di dollari. Questo piano di investimenti sosterrà gli investimenti nelle infrastrutture elettriche, le comunità e ai lavoratori nelle aree di estrazione del carbone, i nuovi veicoli energetici, l'idrogeno verde e lo sviluppo delle competenze", ricorda il Presidente sudafricano, evidenziando che è necessario che i governi guidino i partenariati per la transizione energetica. Il Sudafrica, prosegue, sta affrontando la transizione in presenza di difficoltà come l'alto tasso di povertà e un deficit nel settore dell'energia. "Abbiamo alti livelli di disoccupazione tra i lavoratori non qualificati, il che rende più impegnative le potenziali perdite di posti di lavoro nella catena del valore del carbone. Abbiamo un ambiente fiscale vincolato che limita la capacità del governo di fornire sicurezza sociale in caso di perdita di posti di lavoro. In secondo luogo, occorre porre maggiore enfasi sulla componente giusta della transizione, sia nella strutturazione del piano di investimenti che nel corrispondente pacchetto di finanziamenti. I Paesi che stanno attraversando una giusta transizione energetica devono essere chiari su come definiscono 'giusto', in particolare per quanto riguarda l'impatto sociale. In terzo luogo, date le attuali crisi energetiche del Sudafrica, ci siamo resi conto che la flessibilità è fondamentale. I Paesi devono poter decidere un percorso di transizione che tenga conto di obiettivi di sviluppo come la sicurezza energetica". E' necessario, evidenzia ancora Rampahosa, che le partnership per la transizione energetica diventino aiuti finanziari concreti. "L'entità del sostegno finanziario deve tenere conto del livello di sviluppo dei Paesi e dell'entità della transizione necessaria. Ad esempio, l'attuale impegno di 8,5 miliardi di dollari da parte dei nostri partner è meno di un decimo di quanto sarà necessario nei prossimi cinque anni per una transizione giusta e significativa. Le sovvenzioni devono costituire una parte sostanziale del sostegno finanziario e qualsiasi condizione relativa al debito dovrebbe essere più

allettante di quanto il paese potrebbe assicurarsi sui mercati dei capitali. È importante che il finanziamento rifletta l'obbligo delle economie sviluppate di finanziare misure di mitigazione e adattamento nelle economie in via di sviluppo. Il finanziamento deve essere prevedibile e certo", conclude il Presidente del Sudafrica, affermando che la transizione deve aiutare l'industrializzazione verde, trasferendo tecnologia e competenze.

(Prima Notizia 24) Giovedì 22 Giugno 2023